

COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI

DI REGGIO EMILIA

Via Pansa 35 – Reggio Emilia

C.F.: 80010630350

RELAZIONE DEL REVISORE

AL BILANCIO AL 31.12.2020

Signori,

il Consiglio del Collegio ha trasmesso in tempo utile il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 i seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto generale e situazione amministrativa)
- Conto economico
- Stato Patrimoniale
- Nota Integrativa

INTRODUZIONE

Il revisore ha proceduto nel corso del 2020 al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza delle leggi e norme relative agli Enti Pubblici Istituzionali, effettuando le verifiche periodiche e partecipando all'Assemblea.

Dall'esercizio 2012 le verifiche vengono effettuate anche sull'attività dell'Organismo di Mediazione.

PRINCIPI

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, in quanto compatibili con le specificità di un ente di diritto pubblico, quale il Collegio dei Geometri e Geometri Laureat. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate dal Consiglio direttivo. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

IL GIUDIZIO SUL BILANCIO

A) ESAME DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2020

Per ciò che riguarda l'accertamento delle entrate e delle uscite programmate relative all'esercizio 2020 si rilevano degli scostamenti rispetto a quelle programmate. Più precisamente: le entrate complessive accertate risultano superiori a quelle preventivate. Le differenze sulle previsioni sono maggiori entrate per € 180,58. Restano da riscuotere entrate per € 14.486,01.

Per quanto riguarda le uscite complessive si precisa che sono state impiegate somme per uscite pari ad 257.152,13 di cui € 31.304,84 non ancora pagate. Le uscite sono state meno elevate del previsto per € 87.300,91, e la differenza è imputabile, prevalentemente, alle generalizzate minori uscite correnti di carattere istituzionale per euro 60.564,42 ed a minori uscite in conto capitale per euro 13.031,63.

Per quanto riguarda il solo Collegio i residui attivi finali totali al termine dell'esercizio appena concluso sono pari a € 53.376,20 di cui di esercizi precedenti € 52.964,25.

I residui passivi al termine del 2020 risultano essere pari ad € 44.75,94

I residui passivi iniziali, che, risultavano essere pari a € 51.164,53, sono stati pagati, nel corso del 2020, per € 35.028,83.

Per quanto riguarda l'organismo di Mediazione i residui attivi derivanti dall'esercizio precedente sono stati riscossi per euro 563,60. I residui attivi iniziali sono pari ad € 1.096,66 e quelli finali ad € 762,00.

I residui passivi del 2019 sono stati pagati per € 1.101,20 e ne restano da pagare, relativamente al medesimo esercizio, € 18.200. I residui passivi finali sono pari ad € 21.565,14.

L'analisi del risultato di Amministrazione del Collegio e dell'OdM evidenzia un avanzo, infatti la somma algebrica della consistenza di cassa (disponibilità liquide in cassa e presso le banche) e dei residui attivi e passivi è pari a € 389.781,62.

L'avanzo di cassa congiunto alla fine dell'esercizio è pari a € 401.284,50 dato dalla somma delle seguenti voci:

- denaro in cassa pari a € 343,67;
- carta di credito business easy 61,09;
- somme depositate sul conto corrente postale per € 70.535,47;
- somme depositate sul c/c presso Unicredit Banca Spa pari ad € 153.489,28;
- somme depositate sul c/c presso Cariparma Credit Agricole pari ad € 42.405,79;
- Fideuram per € 131.095,55;
- contante nella cassa dell'Organismo di Mediazione per € 64,62;
- somme depositate sul conto corrente dell'Organismo di Mediazione presso Credit Agricole – Cariparma, già cassa di risparmio di Cesena, € 3.289,03;

Se al fondo di cassa finale aggiungiamo quindi i residui attivi finali pari a € 54.138,20 e sottraiamo i residui passivi finali pari a € 65.641,08 otteniamo l'avanzo di amministrazione pari ad 389.791,62 che, per l'esercizio appena concluso, deve essere vincolato per la parte che riguarda il TFR e accessori, come per lo scorso anno. Il totale accantonato a tale fondo è pari, per il 2020, ad € 44.075,94.

La scrivente ritiene che il totale delle somme accantonate pari € 44.075,94 sia congruo.

Nei prospetti di concordanza del Collegio e dell'Organismo vengono correttamente rappresentate tutte le grandezze che costituiscono la situazione amministrativa. In particolare viene anche mostrato come lo stesso risultato, cioè un avanzo di amministrazione, lo si raggiunga partendo dalla situazione amministrativa iniziale alla quale vengono sommati algebricamente i residui attivi e passivi iniziali, finali, riscossi o pagati e le entrate accertate e le uscite impegnate.

Considerando i vincoli sopra indicati l'avanzo di amministrazione disponibile è così pari ad € 407.231,11 per il Collegio e (17.449,49) per l'organismo di mediazione. Il risultato negativo deve essere coperto con l'utilizzo della parte disponibile del risultato del Collegio.

Per quanto attiene l'Organismo di Mediazione, trattandosi di attività commerciale, quindi soggetta al pagamento delle imposte, è stata tenuta la contabilità separata da quella del collegio, per poi confluire, al termine dell'esercizio in un unico documento di sintesi.

Analizzando però separatamente i risultati di tale gestione si rileva che le entrate complessive sono state pari ad € 3.410,74 se si ricomprendono anche le partite di giro come l'IVA o le anticipazioni, per esempio. Per l'anno 2020 le entrate correnti della

mediazione ammontano ad euro 3.763,84, mentre le uscite correnti ammontano ad € 4.897,25 di cui 1.365,14 ancora da sostenere.

B) ESAME DEL BILANCIO 31.12.2020

Il bilancio che viene presentato al vostro esame evidenzia un'utile d'esercizio (o avanzo economico) pari a Euro 18.837,30 e si compendia nelle seguenti classi riassuntive di valori:

STATO PATRIMONIALE	
A) Crediti verso i soci per versamenti	0
B) Immobilizzazioni	46.676
C)Attivo Circolante	412.409
D)Ratei e risconti attivi	1.283
TOTALE ATTIVO	464.032
A) Patrimonio netto	307.037
B) Fondo rischi ed oneri	26.850
C)Trattamento di fine rapporto	52.026
D)Debiti	66.222
E) Ratei e risconti passivi	11.897
TOTALE PASSIVO	464.032
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	253.832
B) Costi della produzione	232.803
SALDO	21.029
C)Proventi e oneri finanziari	(20.92)
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0
Imposte correnti	-100

Utile d'esercizio	18.837
-------------------	--------

Il Consiglio Direttivo ha messo a disposizione del Revisore il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020 con la relativa nota integrativa, in conformità quanto disposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il suddetto documento, sotto l'aspetto formale, ottempera alle varie disposizioni di legge in materia e, sotto l'aspetto sostanziale, espone in maniera analitica le vicende della gestione, nonché i criteri adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei più generali criteri previsti dal Codice Civile, dei Principi Contabili elaborati dall'OIC, delle disposizioni tributarie e dello Statuto dell'Ente.

L'applicazione di tali normative, ed in particolare l'imputazione dei costi e dei ricavi secondo il principio di competenza, non si è mai resa incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti della gestione e non si sono verificati i presupposti per l'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile.

La Nota Integrativa precisa che i criteri adottati per la formazione del documento sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

Ciò premesso, il sottoscritto Revisore conferma che le risultanze del bilancio sono state desunte dalle scritture contabili dell'esercizio e ne attesta la corrispondenza.

Per quanto attiene la specifica competenza, relativamente alla formazione del bilancio ed ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Ente, espongo quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni tecniche e immateriali sono rappresentate da:

- i costi sostenuti per l'impianto di video conferenza;
- costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi;
- costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di concessioni, licenze e diritti;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di altri beni.

E sono iscritti al loro costo storico residuo e le quote di ammortamento ad essi relative sono state correttamente determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengano conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo, risultando altresì conformi alle disposizioni fiscali.

CREDITI NON IMMOBILIZZATI

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo;

le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state correttamente valutate al costo di acquisizione, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

DEBITI

I debiti sono correttamente iscritti al valore nominale.

TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di leggi e contratti di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel complesso permane una situazione di sostanziale equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il positivo risultato economico va attribuito sostanzialmente ai minori oneri sostenuti per il funzionamento degli Organi dell'Ente, nonché ai risparmi di spesa conseguenti le restrizioni Covid-19.

I risultati realizzati nell'esercizio, congiuntamente al conseguimento degli obiettivi istituzionali prefissati, evidenziano, anche per l'esercizio 2020, una gestione in grado di perseguire le finalità istituzionali.

Il giudizio sul bilancio è **positivo, senza riserve**, in quanto esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

CONCLUSIONI

Il Revisore, ritiene che il Rendiconto Generale sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, in particolare:

- il bilancio corrisponde alle scritture contabili,
- gli assestamenti del bilancio di previsione sono coerenti con i dati rendicontati,
- la gestione è stata regolare e improntata a criteri di economicità.

Per questi motivi il revisore esprime il proprio **parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti.**

Reggio Emilia, li 15 aprile 2021

Il Revisore
Dott.ssa Federica Zaniboni